

Domanda	Risposta Esatta	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1) Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 50/2016 i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da:	non escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese	sfavorire le grandi imprese	favorire le microimprese, le piccole e le medie imprese	favorire le imprese locali
2) Secondo il Codice dei Contratti pubblici tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono:	essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"	essere messi a disposizione in formato cartaceo ed in libera consultazione presso gli uffici comunali	essere trasmessi per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana	essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
3) Secondo il Codice dei Contratti si può procedere all'affidamento diretto:	per lavori di importo inferiore a 40.000 euro	esclusivamente nel caso di affidamento di servizi	esclusivamente nel caso di affidamento di forniture	esclusivamente in caso di lavori
4) Il programma triennale dei lavori pubblici è:	il documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare i lavori da avviare nel triennio, necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati dall'amministrazione	il documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare i lavori il cui programma di spesa si protragga per almeno tre esercizi di bilancio	il documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare i lavori, di durata almeno triennale, cadenza triennale, al fine di individuare i lavori necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati dall'amministrazione	il documento che le amministrazioni adottano, con cadenza triennale, al fine di individuare i lavori necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati dall'amministrazione
5) Il portale www.impresainungiorno.gov.it :	è un portale sia informativo che operativo	è un portale esclusivamente informativo	è un portale esclusivamente operativo	è un portale il cui utilizzo è riservato alla Camera di Commercio territorialmente competente
6) A seguito del rilascio da parte del SUAP in via telematica della ricevuta al richiedente e della trasmissione della SCIA con i relativi allegati alle amministrazioni e agli uffici competenti, il richiedente, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, può:	avviare immediatamente l'intervento o l'attività	avviare l'intervento o l'attività dopo 10 giorni	avviare l'intervento o l'attività dopo 30 giorni	avviare l'intervento o l'attività dopo 60 giorni
7) Cosa comporta la dichiarazione di irricevibilità da parte del Responsabile del SUAP:	l'inefficacia delle segnalazioni certificate e delle comunicazioni presentate. Conseguentemente gli effetti abilitativi decorrono dalla ripresentazione della documentazione in formato completo e regolare	la richiesta di integrazione documentale	la sospensione dell'attività con contestuale richiesta di documentazione integrativa	la sospensione dei termini del procedimento
8) Quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP:	indice una conferenza di servizi	trasmette immediatamente notifica alla Camera di Commercio	di sospende immediatamente i termini del procedimento	del procede alla pubblicazione degli atti del procedimento
9) I luoghi storici del commercio di cui all'art. 11 della L.R. 50/2012 sono:	le attività commerciali con valore storico o artistico che costituiscono testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione	i centri storici comunali	l'intera superficie territoriale dei comuni considerati turistici	i centri abitati ad elevata densità commerciale
10) In caso di sospensione dell'attività di una grande struttura di vendita per due anni consecutivi:	l'autorizzazione decade e il Comune ne prende atto ritirando l'autorizzazione	l'esercente deve darne comunicazione tramite SUAP al Comune, che rinnova l'autorizzazione	l'esercente ha l'obbligo di segnalare la riattivazione della struttura entro i successivi 30 gg	l'esercente ha la possibilità di segnalare la riattivazione della struttura entro i successivi 30 gg
11) Le imprese esercenti la vendita a domicilio del consumatore:	devono munire tutti gli incaricati alla vendita di tesserino di riconoscimento con fotografia	devono munire tutti i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento con fotografia	devono munire tutti i dipendenti ad eccezione dell'imprenditore che effettua personalmente la vendita di tesserino di riconoscimento	devono segnalare a mezzo SUAP il nominativo di tutti i propri dipendenti
12) Definizione di superficie di vendita:	l'area destinata alla vendita, inclusa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, nonché l'area destinata alle esposizioni, con esclusione dell'area destinata a magazzini, depositi, avvanasse, locali di lavorazione, uffici e servizi	la superficie di pavimento complessiva dell'edificio, esclusi i muri perimetrali, riferita all'attività di commercio	la superficie complessiva dell'edificio	l'area destinata alla vendita, esclusa quella occupata dalle strutture fisse quali banchi, scaffali e simili
13) Secondo la L.R. 10/2001, quale è il numero massimo dei posteggi di cui può essere concessionario un operatore all'interno di un mercato?	non più di due posteggi, fatti salvi i diritti già acquisiti al momento dell'entrata in vigore della L.R. 10/2001	un posteggio nel settore alimentare ed uno nel settore non alimentare	un solo posteggio	tre posteggi
14) Fra i requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6 del D. Lgs. 59/2010 è previsto anche l'aver esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale per un periodo:	per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente	di almeno 5 anni negli ultimi 15 anni a decorrere dalla data di presentazione della SCIA	di due anni continuativi, nel quinquennio precedente	di almeno 4 anni

15) Una grande struttura di vendita può assumere una configurazione anche di parco commerciale. Indica la corretta definizione dello stesso:	quando gli esercizi commerciali sono collocati in una pluralità di strutture edilizie a prevalente destinazione commerciale che, per la loro contiguità urbanistica e per la fruizione di un sistema di accessibilità comune, abbiano un impatto unitario sul territorio e sulle infrastrutture viabilistiche pubbliche	quando gli esercizi commerciali sono inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e usufruiscono di infrastrutture o spazi di servizio comuni gestiti unitariamente	una media struttura di vendita costituita da un'aggregazione di esercizi commerciali inseriti in una struttura edilizia a destinazione specifica e prevalente e che usufruiscono di infrastrutture o spazi di servizio comuni gestiti unitariamente	quando gli esercizi commerciali sono collocati in una pluralità di strutture dotate di aree verdi comuni
16) Relativamente alla destinazione urbanistica dei locali nei quali si intende aprire un esercizio di vicinato, si può affermare che:	è necessario il rispetto dei regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso	è necessaria una destinazione urbanistica residenziale	è consentita un qualsiasi tipo di destinazione urbanistica	è necessario il rispetto delle distanze minime tra esercizi della stessa categoria
17) Definizione di commercio all'ingrosso:	l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali	l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, esclusivamente al dettaglio	l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, esclusivamente all'ingrosso	l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista un grande quantitativo di merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti applicando prezzi ribassati
18) Secondo la L.R. Veneto 50/2012 si definisce "grande struttura di vendita":	l'esercizio commerciale singolo o aggregato con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 metri quadrati	l'esercizio commerciale singolo o aggregato con superficie di vendita complessiva superiore a 8.000 metri quadrati	l'esercizio commerciale singolo o aggregato con superficie di vendita complessiva superiore a 1.500 metri quadrati	l'esercizio commerciale singolo o aggregato con superficie di vendita complessiva superiore a 250 metri quadrati
19) L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante deve essere svolto in modo tale da differenziarsi dal commercio su aree pubbliche con posteggi, e pertanto:	può essere svolto su qualsiasi area pubblica, purché non espressamente interdetta dal comune	è consentito per il tempo strettamente necessario per servire il consumatore, fino ad un massimo di otto ore nello stesso posto	deve essere svolto ad almeno 400 metri di distanza dal limite del centro storico comunale	può essere svolto esclusivamente nelle aree di pertinenza dei centri commerciali
20) Secondo l'art. 11 della L.R. 10/2001, alle fiere possono partecipare:	tutti gli operatori muniti dell'autorizzazione per l'attività di commercio su aree pubbliche	tutti gli esercenti del commercio	tutti gli ambulanti residenti nella Regione in cui si svolge la fiera stessa	esclusivamente gli ambulanti muniti di autorizzazione itinerante
21) Cos'è ANAC:	Autorità Nazionale Anticorruzione	Agenzia Nazionale Albo Collaudatori	Autorità Nazionale Assistenza Comunale	Agenzia Nazionale Assistenza al Consumatore
22) In tema di trattamento dei dati, secondo il GDPR:	l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo	l'interessato non può ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti	l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano anche con giustificato ritardo	l'interessato non può ottenere la cancellazione dei dati personali
23) Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990:	l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale	l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento senza indicarne la motivazione nel provvedimento finale	l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può mai discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento	l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, è sempre coincidente con il responsabile del procedimento
24) Sulla base di cosa sono elaborate le previsioni di bilancio degli Enti Locali?	in base alle linee strategiche di cui al Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.	in base al bilancio di competenza e di cassa del triennio precedente	soltanto osservando i principi contabili generali di cui al D.Lgs. n. 267/2000	esclusivamente in base al rendiconto di gestione
25) I provvedimenti emessi dai responsabili dei servizi che comportino impegni di spesa sono esecutivi:	dall'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria	dal giorno della pubblicazione all'albo pretorio dell'ente	dall'apposizione del visto di regolarità tecnica	dal momento della loro adozione
26) Compete al Responsabile del Servizio:	l'adozione degli atti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi tra le funzioni degli organi di governo dell'ente o del segretario comunale	l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione	l'adozione degli atti amministrativi riservati per legge agli organi di governo dell'ente o del segretario comunale	l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici
27) Esiste il documento unico di programmazione (DUP) semplificato?	si, solo per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti	si, per tutti gli enti locali ma non per le Regioni	no, non esiste	si, solo per le comunità montane
28) Ai sensi art. 100 del DLgs n. 267/2000, il Segretario Comunale può essere revocato con provvedimento motivato del:	Sindaco previa deliberazione della Giunta Comunale	Sindaco previa deliberazione del Consiglio Comunale	Sindaco	Presidente del Consiglio Comunale
29) Compete al Dirigente:	la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti	l'adozione degli atti affidati dal Segretario Generale	l'adozione degli atti affidati dal Sindaco	l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici

30) Ai sensi del D.lgs 118/2011, secondo il Principio della integrità:

nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite

nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse, mentre le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite

nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse, mentre le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, con compensazioni di partite

nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione ogni voce di cassa va registrata al netto delle spese/entrate correlate